

OGGETTIVO LIGURIA

OGGETTIVO LIGURIA

La fotografia amatoriale in Liguria

28

*Notiziario del Fotoclub "Riviera dei Fiori" di Sanremo
di interesse regionale e diffusione gratuita on-line*

Numero 28 Anno 6- Marzo - Aprile 2015



Pietro Ggandolfo "Apricale"



Foto di copertina: “Apricale” di Pietro Gandolfo



Direttivo

Presidente: Fulvio De Faveri
 Vicepresidente: Ermanno D'Andrea
 Segretario: Marco Zurla
 Consiglieri:
 Cesare Forni, Maria Luisa Galletto,,
 Alberto Locatelli, Alessandro
 Modolo, Antonio Semiglia.

OBIETTIVO LIGURIA.

Notiziario on-line edito dal Circolo “Riviera dei fiori” di Sanremo con interesse regionale e diffusione nazionale. Coordinamento, impaginazione e ricerca articoli: Marco Zurla. Collaboratori occasionali: Soci del circolo Riviera dei Fiori e Presidenti e soci dei circoli liguri interessati. Il Comitato di redazione è composto dal direttivo in carica del Circolo “Riviera dei Fiori” di Sanremo.

Il comitato di redazione ha il compito, se necessario, di valutare il contenuto degli articoli e delle immagini riservandosi di non pubblicarle se non le ritiene idonee. Le immagini (a parte quelle che hanno partecipato a manifestazioni per le quali si è già dato il consenso quali: Circuito del Ponente Ligure, concorsi fotografici nazionali e regionali oppure quelle di interesse pubblico non soggette alle disposizioni della “Privacy”) saranno pubblicate solo se l'autore ne avrà rilasciato la liberatoria o il consenso, oppure le avrà inviate via internet o su CD finalizzate volontariamente a questo scopo. Ciascuna fotografia riporterà, ogni qualvolta sarà utilizzata sul notiziario, il nome dell'autore. Autore che è direttamente responsabile del contenuto delle proprie immagini e per le quali se ne assume la paternità. Le immagini non saranno usate per altri scopi se non previa richiesta ed autorizzazione dell'autore stesso.

Notiziario n° 28 Anno VI Marzo - Aprile 2015

INDICE

- Pag. 03 Orietta Bay.*
- Pag. 05 L'autore ligure: Roberto Biggio di Chiavari.*
- Pag. 12 Bianconero (Quarta dimensione) di Marco Zurla.*
- Pag. 16 Concorsi di Liguria e dei Liguri, a cura di Antonio Semiglia.*
- Pag. 22 Attività Fiaf, Concorso delegazione di Savona “Liguria Multietnica”.*
- Pag. 23 Lanfranco Colombo, ligure d'adozione.*
- Pag. 25 Sezione dedicata al nostro circolo (Riviera dei Fiori di Sanremo).*
- Pag. 26 Programma trimestrale.*
- Pag. 27 Campionato interno di Fotografia, prima tappa “Linee curve”, risultati, immagini e regolamento.*
- Pag. 36 CervoArtinFoto. Programma degli eventi.*
- Pag. 37 Alberto Giacca. Immagini tratte dal racconto “Scatti Di-Vini”.*

Immagini di Liguria, foto di Maurizio Loviglio, “Savona”



Da questo numero del notiziario, ogni bimestre, un articolo sarà dedicato ad un autore ligure. L'articolo sarà curato dalla nostra autrice e docente ligure della FIAF Orietta Bay che collabora anche con il notiziario della Federazione "Fotoit".

Orietta fa parte del circolo fotografico "Carpe Diem" di Sestri Levante ed ha una buona preparazione fotografica anche derivante dalla frequentazione di Giuliana Traverso ed al suo gruppo "Donna Fotografa" di Genova.



BIOGRAFIA (Orietta Bay)

E' nata a Genova dove tutt'ora vive.

Ha iniziato ad interessarsi attivamente di fotografia agli inizi degli anni '90. Interesse sbocciato grazie al determinante incontro con la Maestra Giuliana Traverso e il gruppo "Donna Fotografa".

Ha intrapreso il percorso fotografico partendo dall'esperienza in camera oscura, sviluppando e stampando e, successivamente, curando l'allestimento di numerose mostre fotografiche esposte in spazi prestigiosi tra i quali Palazzo Ducale, Palazzo Rosso, Palazzo San Giorgio, il "MuMa" a Genova ed agli Scavi Scaligeri di Verona.

Ha partecipato a numerosi workshop di ritratto e reportage.

Dal 1999 ha iniziato ad esporre lavori fotografici,

alcuni dei quali sono presenti in diverse pubblicazioni e spazi espositivi permanenti.

Con il team "Donna Fotografa" ha realizzato importanti progetti che hanno portato a pubblicazioni e mostre collettive.

Ha curato il coordinamento editoriale di volumi fotografici e pubblicato commenti critici.

Dal 2007 collabora alla realizzazione del Festival di fotografia "Una Penisola di Luce" a Sestri Levante (Ge).

Nel 2008 con alcuni amici appassionati di fotografia è stata fondatrice dell'Associazione socio-culturale "Carpe Diem" nella quale, attualmente, ricopre la carica di Vice-Presidente (www.associazionecarpediem.org).

Ha preso parte come lettore di portfolio a vari Festival di Fotografia e dal 2011 è lettore nel "Circuito Portfolio Italia".

Ha partecipato, realizzando documentazioni fotografiche, ad eventi organizzati, con finalità educative, dalla Scuola Colombo - Don Milani di Genova.

Nel 2011 ha realizzato la documentazione fotografica del "Progetto Piove Rumenta" curato dall'Associazione Culturale Magroll. Ripetuta nel 2013 in collaborazione con AMIU - Ge.

Ha svolto la funzione di Tutor nell'ambito del "Progetto Itaca" organizzato dalla FIAF.

Dal 2012 ha avuto una collaborazione con il Corso di Fotografia Applicata dell'Università di Genova - Facoltà di Architettura.

E' Docente FIAF e fa parte del Gruppo promotore del blog di Agorà di Cult curato dal "Dipartimento Cultura FIAF"

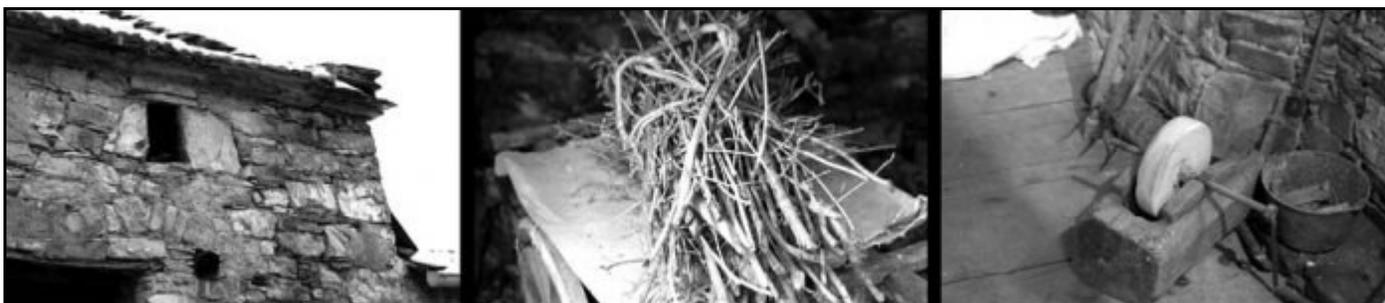
Da oltre un decennio si occupa, di diffusione culturale -fotografica partecipando ad eventi e giurie e tenendo corsi di formazione, workshop e conferenze.



Profumo d'antico - di Orietta Bay

Pentema è una frazione del comune di Torriglia (GE) a 827 m di altitudine. Nonostante la relativa vicinanza da Genova (circa 45 km), Pentema è vissuta sino a pochi decenni fa in quasi totale isolamento per le difficili comunicazioni e questo se da un lato ha favorito l'emigrazione alla ricerca di un lavoro più sicuro e remunerativo, dall'altro ha permesso di conservare inalterate le sue caratteristiche e attualmente presenta un interessante impianto urbanistico, con le case di pietra addossate l'una all'altra e disposte lungo il pendio con le ripide "crose" in acciottolato.





ROBERTO BIGGIO

L'autore ligure di Orietta Bay

Roberto Biggio
Passione e condivisione

“Pronto, buongiorno sono Roberto Biggio da Chiavari. Mi sto occupando dell'organizzazione del 60° Congresso Fiaf...” queste sono state le prime parole con le quali ho iniziato a conoscerlo nel 2008.

I nostri percorsi successivamente si sono intrecciati parecchie volte ed abbiamo avuto tante buone occasioni per confrontarci su opinioni fotografiche, davanti a foto sue, di altri autori, tra conversazioni e mostre, anche organizzate da lui.

Erano gli inizi degli anni 80 quando Roberto Biggio muoveva i *primi passi fotografici*.

L'ambiente culturale era, anche in Italia, in grande fermento evolutivo. La diffusione della cultura fotografica stava cambiando e l'espansione, alimentata anche dalle nuove tecnologie, apriva le porte ad una nuova e ampia visibilità apportatrice di cambiamenti radicali. Già dagli anni '90 e nei decenni successivi la fotografia analogica cede il passo al digitale, conservando tuttavia una buona cerchia di importanti estimatori che continuano a percepirne il fascino e la valenza narrativo-artistica. Molti nuovi appassionati trovano nei Circoli e nei gruppi legati alla FIAF (Federazione Italiana Associazioni Fotografiche) linfa vitale per valorizzare il proprio iter personale favorendo nuove occasioni di scambio, confronto e crescita.

Come si sa ogni autore ha un percorso evolutivo che lo caratterizza e definisce. Importante certamente il substrato dove costruisce la propria efficace cifra stilistica. Quello di Roberto Biggio è certamente in parte legato all'ambiente nel quale tutto ha iniziato a prender forma: il Circolo Fotografico DLF BFI di Chiavari nel quale ha continuato a militare, con diverso impegno anche organizzativo, ottenendo risultati importanti. Da *Socio* a *Segretario* fino ad esserne dal 2012 *Presidente*.

Passione, intensità narrativa, condivisione, desiderio di creare occasioni per promuoverla sono i segni salienti di tutto il suo percorso con la fotografia.

Il reportage è a suo dire il genere che lo attrae maggiormente, forse complice l'attività lavorativa che lo ha portato in giro per il mondo, consentendogli di indagare spazi spesso nuovi e interessanti. C'è nello sguardo di Roberto Biggio la capacità di sintetizzare andando nel cuore del messaggio. L'attenzione formale, la giusta valutazione tonale completano e valorizzano, sottolineandolo, il pensiero che c'è dietro ad ogni decisione di scatto.

Si trova a suo agio sia nella realizzazione di un racconto fotografico (portfolio) che nella foto singola. Molti dei suoi lavori si possono definire *reportage sociali* perché indagano luoghi e persone per raccontarcene le caratteristiche. Racconti di attualità, descrizione di realtà quotidiane, incontri, momenti di vita, riflessioni. C'è vastità e varietà nel mondo da lui indagato e attenzione ai segni e ai particolari determinanti. Per questo le sue immagini sono efficaci e immediate, lasciano lo spazio giusto all'interpretazione personale del fruitore senza però permettergli di allontanarsi dalla strada da lui indicata. Il bianco e nero è sempre intenso e penetrante, con una sorta di misterioso intimo come ad esempio nel lavoro “*Paesaggi perduti*”. Anche il colore lo attrae e pertanto lo usa per rivelarci tutta la bellezza di certi scorci naturalistici giocando proprio sulla molteplicità dei cromatismi. Paesaggi dal respiro ampio che ci fanno sentire la presenza della natura e del suo incanto. Anche il ritratto fa parte delle sue indagini

visive giacché l'uomo e la sua storia sono la sua fonte ispiratrice più profonda.

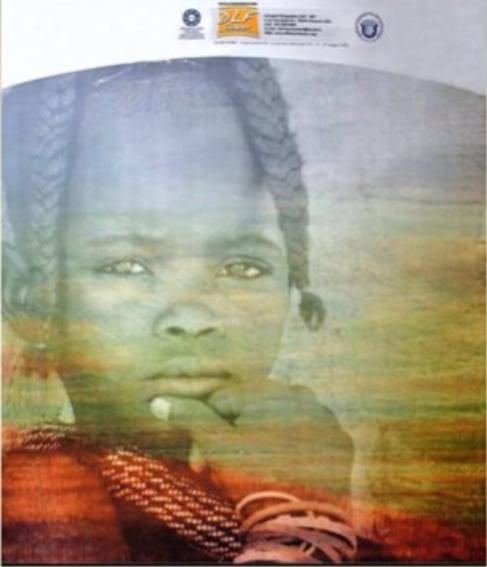
E' autore dinamico che si è spesso messo in gioco partecipando a Festival di Fotografia e a letture portfolio, a concorsi tematici e progetti di gruppo lavorando intensamente, impegnandosi con zelo e ottenendo premi e onorificenze.

Il suo entusiasmo è catalizzatore e proprio questa sua capacità di attirare consensi lo ha portato ad essere un animatore culturale-fotografico trascinatore. Non è un accentratore ma un appassionato che sa condividere compiti. Questo il carattere vincente che gli ha consentito di raggiungere con il Gruppo Fotografico DLF di Chiavari risultati di eccellenza numerica (è il Circolo più numeroso della Liguria) e di impegno e valore. Sempre presente e impegnato, capace di aiutare tutti ad emergere è punto di riferimento e perno su cui gravitano un gran numero di appassionati fotografi nuovi come quelli da tempo impegnati.

A Roberto Biggio, importante esempio di quel volontariato fotografico che tanto bene ha fatto alla cultura sociale italiana auguriamo un continuo percorso in crescendo.

con il patrocinio del
COMUNE DI
CUSANO MILANINO
Assessorato alla Cultura

gruppo fotoamatori
cusano milanino



Dal 18 al 26 aprile 2015
orari sabato 15/18 - domenica 15/18,30
inaugurazione e rinfresco sabato 18 aprile ore 16,00
nei giorni feriali durante l'apertura della Biblioteca

Mostra Fotografica
Antologica di Roberto Biggio
presso Palazzo Cusano
Via Italia 2 angolo Via Zucchi 1
Cusano Milanino

www.fotoamatoricusano.it

Palazzo Cusano
CENTRO PER LA CULTURA
E LE ATTIVITÀ RICREATIVE

Biografia (Roberto Biggio)

Sono nato a Chiavari 62 anni fa dove vivo tuttora. Ho iniziato a fotografare all'inizio degli anni '80 iscrivendomi alla FIAF col Gruppo Fotografico DLF BFI di Chiavari prima come socio, poi dieci anni come segretario fino a dicembre scorso e dal 1° gennaio 2012 sono stato eletto Presidente.

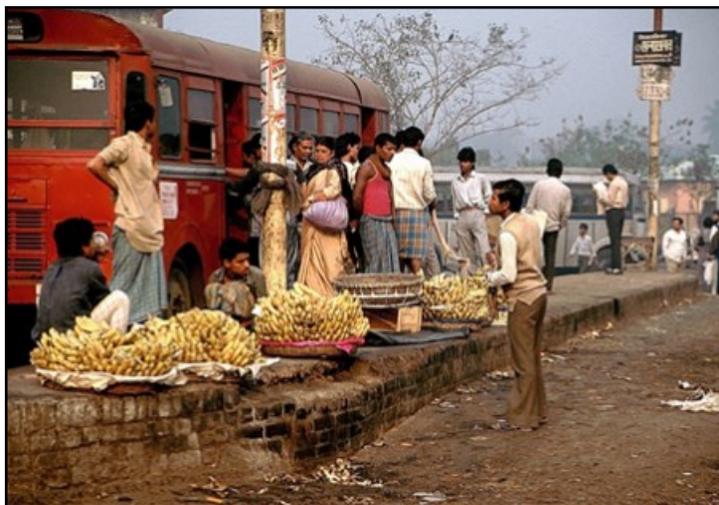
La fotografia mi entusiasma in tutti i suoi aspetti, anche se il mio genere fotografico preferito è il reportage, per via del mio lavoro che mi ha portato in giro per il mondo fino a qualche anno fa.

Nel 2008 ho organizzato col mio Gruppo il 60° Congresso Nazionale FIAF a Chiavari.

Sono stato invitato in varie giurie in concorsi locali e due nazionali.

Qualche scatto è stato pubblicato su riviste nazionali e partecipo annualmente a mostre locali col mio Gruppo di Chiavari.

Da alcuni anni ho iniziato a mettermi in gioco partecipando prima a concorsi locali poi a quelli nazionali ed anche a qualche concorso internazionale, il tutto coronato da una discreta soddisfazione per i risultati ottenuti.



Banane a Calcutta



Namibia



Bimba Himba, Namibia



Orix, Namibia



Crete Senesi I



Policia de Salta, Argentina



Crete Senesi 2



Laguna Colorada, Bolivia

Gran Salar de Uyuni, Bolivia





Biennale di Venezia



Bolivia



Capotreno, Bolivia

Provino

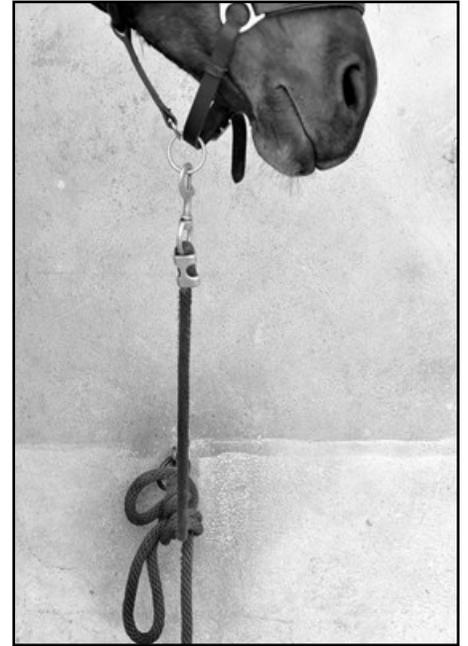




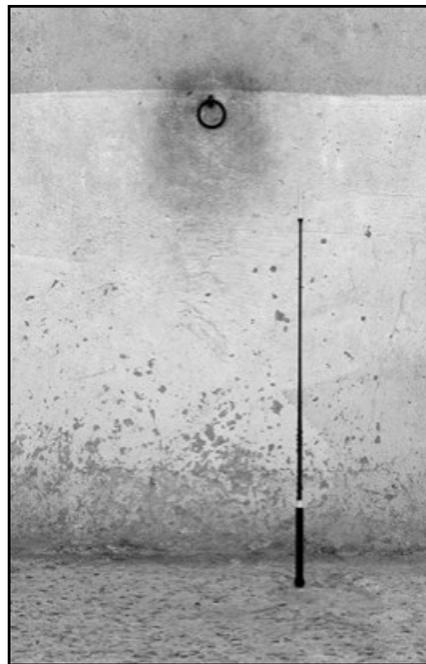
Portfolio



“Dolce



Illusione”



PAESAGGI PERDUTI
(Roberto Biggio)





Circa un anno fa in viaggio nelle Ande del nord Argentina, mi sono svegliato con i colori dell'alba immerso in paesaggi incantevoli. Poi, voltandomi per un attimo, mi sono accorto che all'interno del bus c'era un mondo ancora dormiente che ha subito rapito la mia attenzione.

Ho provato ad immaginare le loro storie, simili nel viaggio, ma uniche per ognuno di loro, i motivi del loro viaggio, se stessero sognando, i loro pensieri nel dormiveglia. Ho perso di vista i paesaggi accorgendomi che con i miei scatti, in modo garbato, stavo anche rubando un po' della loro anima.

Abbiamo tutti mete da raggiungere e qualcuno che ci aspetta durante il nostro viaggio terreno, costringendoci qualche volta anche a passare attraverso il buio di qualche tunnel.



BIANCONERO

Marco Zurla

Una decina di anni fa mettendo ordine fra i molti e disordinati libri che occupavano varie stanze della mia abitazione e di quella di mia madre scorsi un volumetto dalla copertina nera edito dalla Ilford nel 1981 dal titolo "Quarta Dimensione, ricerca sulla creatività del bianconero, contributi fotoamatoriali".

Ricordo che già nei primi anni '80, più che per le ottime immagini in esso contenute, ero stato colpito per l'introduzione di un fotografo e critico di fotografia. Un personaggio assai originale e stravagante, sicuramente dotato di un'ottima cultura fotografica e di una notevole dote di ironia che corrispondeva al nome di Ando Gilardi.

Mi concessi una breve pausa per ripercorrere quelle poche righe di introduzione alla pubblicazione e, nonostante fossero passati molti anni e l'analogico fosse appena stato sostituito dal digitale trovai l'articolo ancora attuale, in sintonia con la fotografia contemporanea. Oggi, nonostante siano passati 34 anni, ritengo che la sua introduzione dal titolo "Chi cerca la fotografia trova il bianconero" sia più che mai condivisibile e moderna.

Al giorno d'oggi tutti fotografiamo a colori, anche i più incalliti bianco-neristi, perché il colore che è stato inventato dopo il bianconero ma che, come sostiene Ando, viene prima, ci dà l'opportunità di ottenere un monocromatismo anche migliore di quello che si potesse ottenere con la vecchia e amata pellicola.

Personalmente ritengo che il bianconero sia più selettivo del colore, che distraiga meno e che permetta di concentrarsi senza condizionamenti sull'immagine fotografica.

Proprio per questo motivo quando seleziono nuove fotografie a colori per una mostra o per un concorso fotografico le trasformo provvisoriamente in bianconero perché, ripulite dai colori, mi è più facile valutarne i contenuti. Se la fotografia mi soddisfa ancora, vuol dire che ha superato il primo importante esame e la riconverto a colori.

Il volume in questione offre una carrellata di immagini più o meno elaborate in camera oscura secondo quelle che erano le mode o le sperimentazioni del momento (anni '70).

A dimostrazione che il ritocco e l'elaborazione non sono state inventate con il digitale. Era possibile farlo, e bene, anche prima, con una sostanziale differenza: allora non esistevano programmi preconfezionati che portavano a risultati simili e stereotipati, ideati da altri ed ottenibili, da gran parte dei fotografi, con un semplice "clic" sul mouse del nostro computer. Nella magica atmosfera della camera oscura ciascuno aveva il tempo per "pensare", "valutare" e "sperimentare", ottenendo fotografie originali, creative e sovente irripetibili.

Riporto per intero, e con alcune immagini contenute nel libro, l'introduzione di Ando Gilardi. Se non lo avete e riuscite a trovarlo acquistatelo, ne vale la pena.

Marco Zurla

CHI CERCA LA FOTOGRAFIA TROVA IL BIANCONERO (ANDO GILARDI)

Molti sono fermamente persuasi che nella storia, in generale ma in quella delle invenzioni specialmente, tutto quanto è venuto dopo rappresenti un progresso assoluto su tutto quanto è venuto prima. Anche se è vero che poi, di tanto in tanto, si provano delle nostalgie e si ritorna al vecchio affermando di preferirlo al nuovo. Ma è quasi sempre una questione di lumi al petrolio, nei quali allo stoppino viene sostituito un filamento elettrico, o qualcosa del genere. Un altro equivoco, che sovente dovrebbe far riflettere i fotografi, riguarda la confusione che può esserci fra l'evoluzione tecnica di certi mezzi e utensili necessari per esprimersi e la migliore o peggiore qualità del loro prodotto, cioè dell'espressione. Nessuno mette in rapporto le macchine da scrivere con i meriti della letteratura, però stabilisce un'equazione fra i meriti delle macchine per fotografare e quelli delle immagini che si ottengono. E' vero che questo accade in pubblicità, però è una pubblicità che non fa ridere come dovrebbe. Anzi! Convince i più. Ma facciamo l'esempio delle chitarre elettroniche, perché utile ad un nostro paragone: con esse si sono ottenute note più forti e squillanti, ma non per questo automaticamente più armoniose. E noi potremo, adesso, considerare come note dei colori quelli di tante immagini fotografiche, che sono squillanti e fortissimi. Tanto che hanno finito per stordire e farci credere che il bianco e nero più non sono.

Ma vogliamo chiarire meglio il senso di questo discorso, con un'ipotesi solo apparentemente stravagante: supponiamo che sia stata inventata prima la fotografia a colori e un secolo dopo la fotografia bianconero: e dopo, s'intende, faticose ricerche, speranze deluse e annunci fallaci diffusi da una stampa troppo ansiosa. E immaginiamo ancora che questa fotografia bianconero, così faticosamente conquistata, tuttavia risulti la più laboriosa e costosa...



Soncini Enzo

Tresoldi Liliana



Se così fossero andate le vicende dell'immagine ottica tracciata con la forza della luce – vale a dire alla rovescia di come effettivamente andarono – riuscite ad immaginare i discorsi differenti dei suoi storici e dei critici? Noi riusciamo ad immaginarli benissimo e, forse, con un po' di malvagità. Tutti avrebbero affermato che con l'invenzione del bianconero la fotografia si era liberata, finalmente, dalla sua più pesante schiavitù: quella di un'inevitabile imitazione di una Natura perennemente illuminata dal Sole di mezzodì, in mezzo ad un cielo pateticamente troppo blu. Una Natura troppo fedelmente verbalizzata e trascritta, oltre che nella forma, nelle tinte. I più dotti avrebbero aggiunto come la nuova immagine fotografica bianconera, riproducendo la forma degli oggetti resi astratti ripulendoli dai colori, operava finalmente una sintesi cercata per secoli: quella fra verismo assoluto e sublimazione cromatica: i due caratteri più difficili della rappresentazione, fino a quel momento ritenuti inconciliabili, almeno nell'oggettività della medesima.

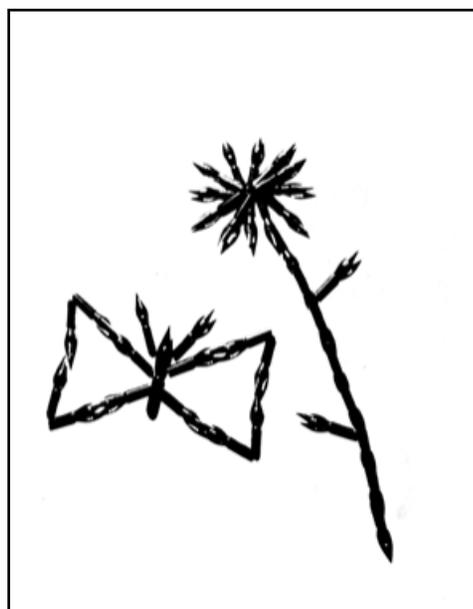
Ma l'aspetto più singolare di questo discorso consiste nel fatto che se lo assumiamo fuori di quella che si chiama la "realtà storica", vale a dire fuori di un accaduto che solo per essere tale non si debba ritenere il più vero immaginabile; allora, questo discorso, non è affatto irrazionale. Al contrario: suona come il ragionevole corollario fotografico di quello che hanno detto tanti famosi Maestri della Pittura i quali, innanzi tutto, si consideravano Maestri di un Bianconero che loro chiamavano il Disegno e poi, tutti, affermavano concordi come molte volte, anzi! Il più delle volte, la pittura serviva solo a nascondere la mancanza di disegno, inteso altresì come ispirazione, o un mediocre disegno. Insomma: un'incapacità dell'artista. Ma poi! Noi che oggi lavoriamo nel mondo della fotografia, sappiamo benissimo, anche se non sempre abbiamo il coraggio di sciverlo, che quella a colori, brillanti e squillanti, cerca solo di nascondere la brutta fotografia: la mancanza di ispirazione, di ricerca e di lavoro puro e semplice, che è forse il difetto peggiore. Alla fine, le tinte non sono quelle dell'immagine ma del "trucco" con cui si cerca di nascondere la faccia della pigrizia. O dell'illusione di chi crede che davvero la fotografia sia quel mezzo che può dare tanto con pochissima fatica...

La verità, molto semplice, che tutti possono trovare semplicemente cercandola, è che oggi più di mai occorrono davvero superiori capacità e ispirazione per fotografare bianconero, per "disegnare" e non "dipingere" (ma forse possiamo dire colorare...) con la macchina. Occorre, inoltre, un insolito coraggio e una non banale cultura visiva per capire, meglio: per "sentire", che il bianconero viene **dopo** il colore. E' il cemento. E' il cemento superiore della fotografia che si deve – coraggiosamente – affrontare in un universo delle rappresentazioni, quelle dei periodici, del cinema, della televisione, inesorabilmente variopinte. Guardiamoci intorno: viviamo in ambienti visivi nei quali i colori non vestono più le forme, ma queste sono diventate il supporto quasi indifferente di quelli. Si vuol far credere, nell'estetica come nell'informazione, che la mancanza del colore stabilisce "di principio" la povertà di un'immagine: una condizione di inferiorità per definizione! Quando si arriva a questo limite il colore, di per sé beninteso innocente, non è più un mezzo di creazione, ma piuttosto di espropriazione della medesima. E questo è vero prima di tutto in fotografia.

In questo volume sono stati prodotti i risultati di una ricerca sulle possibilità creative del bianconero. La ricerca è importante ed anche il libro lo è. Anzi, diciamo estremamente importante, e le ragioni le abbiamo elencate. Non si tratta di andare contro corrente, meno che mai di negare l'"altra" fotografia ma solo la sua negazione: vale a dire un meglio e un peggio, un più e un meno determinati dal mezzo e non dai suoi frutti per quello che sono. In quanto alla corrente, la fotografia bianconera prosegue nella propria. Prosegue e, per certi aspetti, la riprende poiché nella sua vicenda vi sono state delle sospensioni, specialmente nella ricerca estetica, che hanno impoverito il suo stesso linguaggio e, addirittura, la terminologia di cui abbiamo bisogno per discuterne.



Marzola Dino



Gasparetto Giuseppe



Lugherini Franco

Sono, ad esempio, immagini della specie del bianconero i monocromi in qualsivoglia modo ottenuti, e il più corrente è quello del viraggio. E sono storicamente, filologicamente, insomma: sono indiscutibilmente fotografia bianconero le elaborazioni grafiche, le figure ottiche "al tratto", i multipli, gli incastri, le stampe al carbone e alle altre polveri e tutte le incredibilmente numerose varietà tecniche, e dunque espressive, del genere.

Incredibilmente numerose per quelli che si sono lasciati troppo facilmente convincere, non tanto tempo fa, che la fotografia bianconero, proprio e solo la fotografia bianconero, deve essere "pura" per potersi proporre ancora come "vera" fotografia! Per far credere che si corrompe l'oggetto si sono persino corrotte le parole che lo nominano. Non si è più parlato, come si dovrebbe, di elaborazioni e rielaborazioni, bensì di "manipolazioni". Addirittura si sono chiamate "trucchi da camera oscura". Trucchi! ...

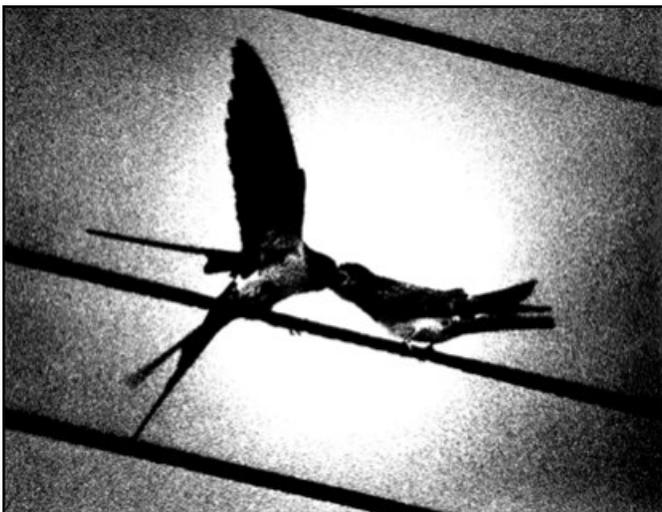
L'unico "trucco" fu quello di una spinta mascherata, e assai poco previdente, verso un consumo se non esclusivo poco ci manca, della fotografia a colori. Poco previdente dal punto di vista generale, anche di mercato, non solo estetico. Perché la Fotografia a colori, per vivere ed essere bella, ha assolutamente bisogno della Fotografia bianconero. Esattamente come la Pittura ha bisogno del Disegno.

E' casomai nell'inverso che non si trova questa assoluta necessità. Ma non ne faremo una questione... (Ando Giar-di)

Tratto da "QUARTA DIMENSIONE". Ricerca sulla creatività del bianconero: contributi fotoamatoriali. Un libro edito nel 1981 da "Ilford Spa" nell'ambito di un'operazione di ricerca sulla creatività del bianconero.



Riccio Giuseppe



Cuzzit Marino

Cagnato Flavio



Lino Aldi





Mambelli Foster



Gugnoni Piero

Luppichini Milvio



Porcaro Mario



CONCORSI

A cura di Antonio Semiglia

I CONCORSI DEI LIGURI ED I CONCORSI IN LIGURIA

Si riporta la classifica generale finale per circoli dei concorsi FIAF del 2014 in quanto, nel precedente notiziario, mancava il circolo di Torria.

CIRCOLO	AMMISSIONI	AUTORI AMMESSI
D.L.F. CHIAVARI	133	4
C. F. TORRIA	105	3
F. C. RIVIERA DEI FIORI	95	4
C.F. S. GIORGIO DI ALBENGA	79	9
CIRC. FOTOGRAFICO SAONENSIS DLF	71	8
CIRC. DIPEND. BANCA CARIGE	25	2
G. F. GENOVESI	17	3

33° Concorso fotografico Nazionale “PREMIO TORRIA” 1° Trofeo Mario Dutto Patrocinio UIF IM 04/2015A

1° Classificato: Ermanno D’Andrea

Componenti della giuria:

Semiglia Antonio EFIAP BFA* - Delegato Prov. FIAF Imperia – Circolo fotogr. Riviera dei Fiori
Gandolfo Pietro MFA BFA**** MFO – Vice presidente nazionale UIF
Scamaldo Giorgia BFA** MFO – Segretaria Regionale UIF Liguria –Presidente C.F. Torria
Prato Alessandro MFO – Delegato di zona UIF Ventimiglia – Vice presidente C.F. Torria
Schenardi Adolfo BFA* - Segretario C.F. Torria

La giuria, riunitasi il giorno 11 aprile presso il Circolo Fotografico di Torria, ha esaminato le 560 opere pervenute da 95 autori (di cui 45 liguri) ha deliberato come da immagini seguenti.

1° Premio: D’Andrea Ermanno con “Montecarlo”
 2° Premio D’Eramo Umberto con “Street Sound”
 3° Premio Buschiazio Graziano con “TK 21”

Miglior Autrice Gagliano Maria
 Miglior Ritratto Cappuccini Gianfranco con “Ritratto di Mary”
 Miglior foto sportiva Oliveri Bruno con “Ciclismo 1”

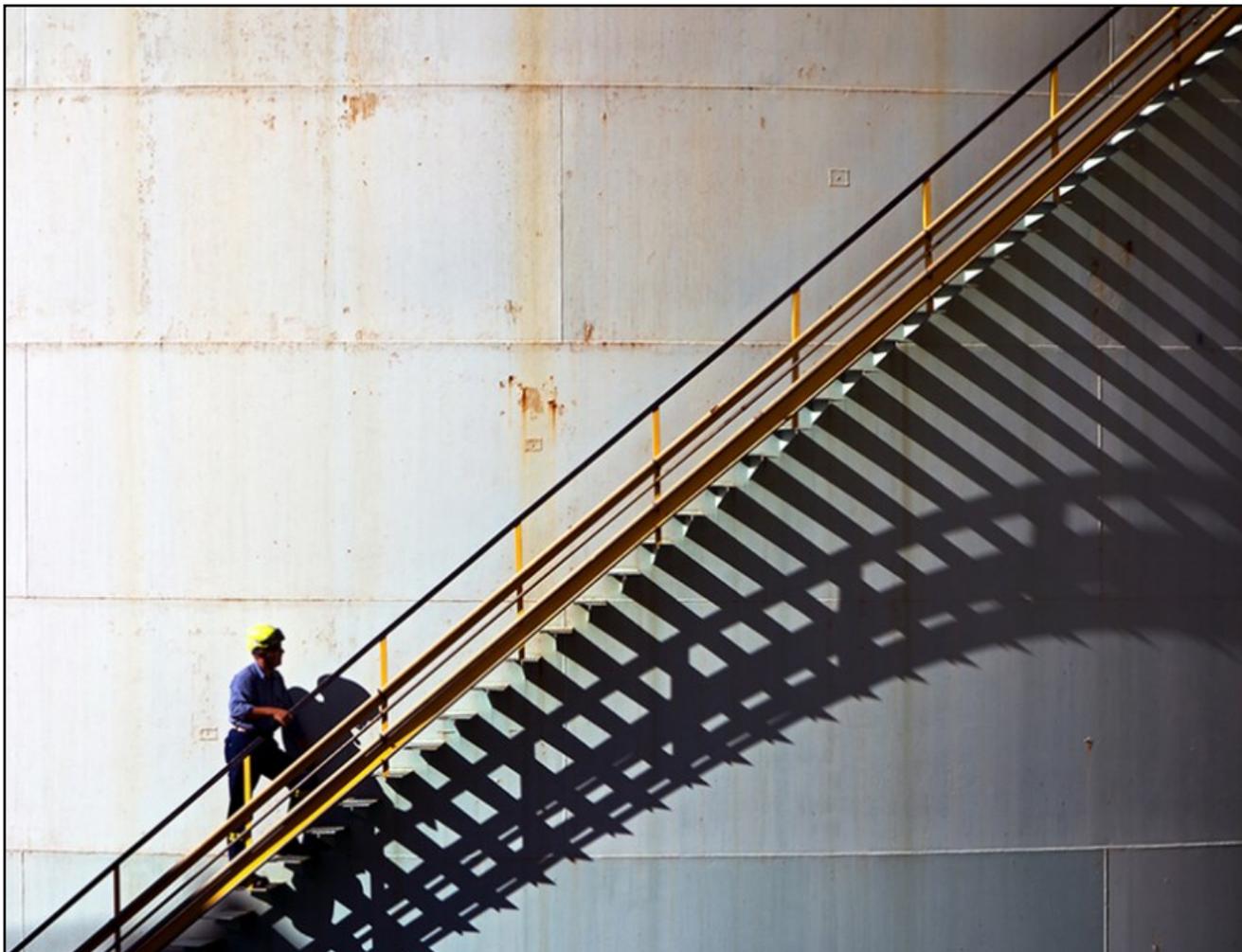
Autori e opere segnalate
 Alderighi Massimo con “Attesa”
 Artale Giovanni con “Ricordi che stringono il cuore”
 Balestra Valentina con “Libertà”
 Batocchi Fabio con “Dimensioni parallele 1”
 Boeri Fulvio con “ Il bivio”
 Magini Azelio con “Sosta prima del temporale”





2° Classificato: Umberto D'Eramo

3° Classificato: Graziano Buschiazzo





Miglior foto sportiva: Bruno Oliveri

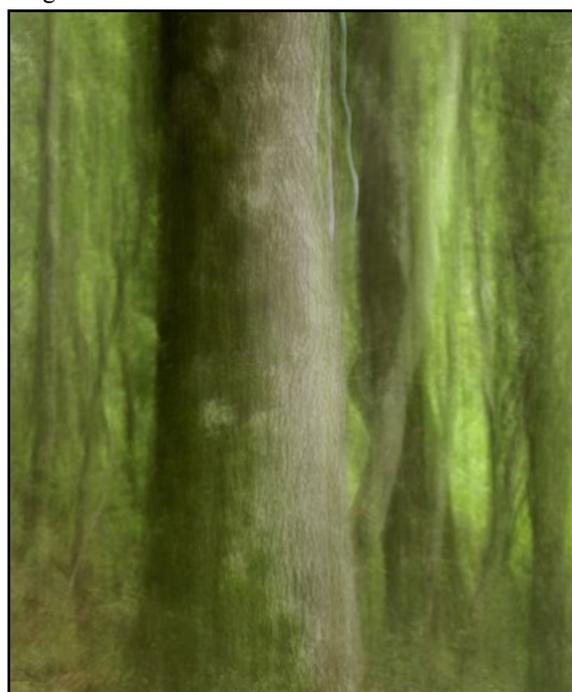


Miglior ritratto: Gianfranco Cappuccini

Miglior autrice: Maria Gagliano



Segnalata: Flavio batocchi





Segnalata: Massimo Alderighi



Segnalata: Valentina Balestra



Segnalata: Fulvio Boeri



Segnalata: Azelio Magini

1. **TEMI:**
 A) Infiorate d'Italia (indicare luogo infiorata)
 B) Infiolata 2014 di Via Carducci Imperia

2. Il concorso è aperto a tutti i fotomateriali che vi possono partecipare con un massimo di 4 opere B/N e/o CLP per ogni tema.

3. La quota di partecipazione a titolo di rimborso spese è di € 12,00 con riduzione ai soci UIF e FIAF a € 10,00, dovrà essere inviata tramite assegno circolare, contanti o vaglia postale a Gandolfo Pietro

4. Le immagini dovranno pervenire su CD o DVD, in formato JPG delle dimensioni minime di pixel 2000 nel lato lungo con risoluzione 300 dpi. I supporti non saranno restituiti. Il nome del singolo file dovrà essere formato dalle prime 3 lettere del cognome, dalle prime 3 lettere del nome, la lettera A-B del tema e dal n. da 1 a 4 delle opere (Es. Bianchi Mario 2° foto: (BIAMARA)). Si possono inviare le immagini anche via e-mail accompagnata dalla scheda di partecipazione al seguente indirizzo: gandolpietro@libero.it

5. I supporti, al quota e la scheda di partecipazione dovranno essere spedite al seguente indirizzo:
 Gandolfo Pietro Via Piave,1-18027 Chiusanico - IM o consegnate a Centro Foto - C.so Garibaldi, 11 - 18100 Imperia o consegnate al congresso UIF - entro il 25 maggio 2015.

6. Ogni autore è responsabile di quanto forma oggetto delle opere presentate e ne autorizza, salvo divieto scritto, l'utilizzo non a scopo di lucro per pubblicazioni e iniziative dell'associazione.

7. Il giudizio della giuria è insindacabile e inappellabile.

8. La partecipazione al concorso implica la completa accettazione del presente regolamento, per quanto in esso non contemplato sarà ritenuta valida la normativa vigente dei concorsi UIF.

9. Le opere premiate e segnalate saranno stampate ed esposte nella mostra visitabile dal giorno 06 al 07 giugno alla premiazione del concorso.

PREMI TEMA A

1. Coppa + chiavetta nilon
2. Libro fotografico Berengo Gardin
3. Libro fotografico

Opere segnalate: monografie UIF e altri premi a disposizione.

Agli autori premiati presenti alla premiazione verrà dato cesto di prodotti locali.

PREMI TEMA B

1. Piatto Artistico
2. Piatto Artistico
3. Piatto Artistico

GIURIE

TEMA A

- Zurlo Marco MFA - BFA*** EFIAP delegato regionale FIAF Liguria C.F. Riviera dei Fiori - Sanremo
- Scamaldo BFA** - MFO Presidente C.F. Torria - delegata regionale UIF Liguria
- Bazzano Marco BFA* MFO delegato di zona UIF di Imperia web master C.F. Torria
- Cortinovis Fulvio Tesoriere C.F. Torria
- Schiavo Luca C.F. Torria

TEMA B

- Zurlo Flavio BFA* C. F. Riviera dei Fiori - Sanremo
- Oreggia Nicoletta Direttore Artistico Compagnia Via Carducci
- Massabò Luigi Presidente Compagnia Via Carducci
- Prato Alessandro MFO delegato zona UIF Ventimiglia vice presidente C.F. Torria
- Pittaluga Giam Pietro BFA* - C.F. Torria

In occasione della Tappa con il riconoscimento
 in collaborazione con la PSN a cura del Circolo Fotografico S. Giorgio

Giro d'Italia ad Albenga, di FIAF e FIAP,

MOSTRA FOTOGRAFICA
IL MONDO DELLA BICICLETTA
 FOTOGRAFI FIAF E FIAP INVITATI

Renzo BILIR, Marco ZURLA, Branislav BUKIC, Flavia ZURLA, Simona ZUFFO, Mario DUTTO, Badya YIMAZ, Giorgio PAPARELLA, Fulvio DE FAVERI, ENZO RIGHESCHI, Bruno MAILEDDU, Cristina GARZONE, Fabio DEL GIANDA

e con alcuni dei migliori fotografi del Circolo Fotografico San Giorgio (FIAF - IFIAP)

Palazzo Scotto Nicolari
 Via Medaglia d'Oro 7 - Albenga
 dal 30 aprile 2015
 al 10 Maggio 2015

Il Circolo Fotografico San Giorgio in collaborazione con Palazzo Scotto Nicolari
 presenta la Mostra Fotografica



IL MONDO DELLA BICICLETTA

30 aprile
10 maggio 2015

Palazzo Scotto Nicolari, Via Medaglia D'Oro 7, Albenga
 tutti i giorni: apertura pomeridiana dalle 16.00 alle 19.00
 domenica: dalle 10,30 alle 12,30

INAUGURAZIONE GIOVEDÌ 30 APRILE ALLE ORE 20,30

ATTIVITA' FIAF

Concorso Provincia di Savona

Il Delegato Provinciale FIAF in collaborazione con la delegazione FIAF Liguria indice un concorso dal tema: **“La Liguria multietnica”**

Partecipazione gratuita

Il Concorso per immagini digitali è riservato ai fotografi liguri (iscritti personalmente alla FIAF oppure no) appartenenti ad un circolo fotografico regolarmente iscritto alla FIAF nella Provincia di Savona oppure ai soci individuali FIAF (SONIC) residenti in Provincia di Savona.

Il Concorso, d'intesa col Delegato Regionale FIAF, si prefigge lo scopo di apportare immagini per la selezione dedicata a una mostra da tenersi a Settembre 2015 presso la Biblioteca di Villanova d'Albenga. Tale esposizione sarà parte dell'Assemblea – Convegno Regionale FIAF 2015 che si svolgerà nel complesso convegnistico ospitante la Biblioteca di Villanova d'A.

In seguito il tema potrà essere allargato a tutta la Regione, per una eventuale pubblicazione da presentarsi alla seconda biennale di Fotografia Internazionale FIAP di Albenga 2016, in modo da replicare il successo della recente monografia LIGURIA del 2014.

Regolamento

I files dovranno essere inviati in Jpeg ad una risoluzione di 4000 pixel per il lato maggiore, a 300 dpi. Quelli selezionati saranno, infatti, stampati a cura del Delegato per la mostra. Data la natura del tema non sono ammesse elaborazioni che vadano oltre i ritocchi di camera chiara necessari a migliorare la composizione e la leggibilità dell'immagine. I luoghi e gli eventi non devono essere alterati.

Ciascun autore può inviare un massimo di 5 immagini

Il file sarà denominato con Cognome, Nome, Numero progressivo e titolo breve corrispondente a quello riportato sulla scheda; esempio per la terza foto: Rossi Mario 3 lavoro nero. Si raccomanda di inviare opere abbastanza recenti. Ogni autore è responsabile di quanto forma oggetto delle fotografie presentate, se ne assume ogni responsabilità ed accetta che le opere siano divulgate nell'ambito della mostra e di un eventuale catalogo, nonché per la promozione degli eventi sopra descritti, oppure, in seguito, pubblicate sul libro monografico della delegazione FIAF Liguria senza scopo di lucro.

Le immagini, su CD, singolarmente o collettivamente con altri soci, devono pervenire entro e non oltre il 31 luglio 2015 al seguente indirizzo: Tavaroli Paolo, Via Dalmazia 12/17, 17031 Albenga (SV) insieme alla scheda di partecipazione, sulla quale si prega di indicare la località e una didascalia con l'eventuale evento riprodotto. Possono anche essere inviate in una cartella zippata con la scheda di partecipazione utilizzando il servizio di wetransfer.com, e spedendo a: paolotavaroli@gmail.com

Giuria

La giuria presieduta dal Delegato Regionale Marco Zurla, sarà composta da giurati competenti, esterni alla nostra provincia (fotografi esperti dei circoli di Sanremo e Torria). I files saranno presentati alla giuria in modo anonimo.

Scadenze

Termine presentazione opere: **31 luglio 2015**

Premi

Riconoscimenti e/o premi vari ai primi 3 classificati e a opere segnalate

Premiazione

La premiazione avrà luogo alla Assemblea – Convegno della FIAF 2015 di Villanova d'Albenga

I risultati, le foto premiate e le segnalate saranno pubblicate sul notiziario "Obiettivo Liguria", sui siti www.fotoponenteligure.it - www.cfsangiorgio.it - e sul regionale della FIAF.

I risultati, potranno essere riportati anche sugli eventuali cataloghi e libro della Liguria.

Per informazioni: paolotavaroli@gmail.com

Scheda di partecipazione (obbligatoria)

Possono partecipare anche i soci non FIAF purchè iscritti ad un circolo Fiaf del savonese

Cognome _____ Nome _____

Socio Fiaf n° _____ SONIC

Via _____ Cap _____

Città _____

E-mail _____ Tel. _____

Circolo fotografico _____

Tema: La Liguria multietnica”

La numerazione progressiva deve coincidere con il numero riportato sul file

1	Titolo	
1	didascalia	
2	Titolo	
2	didascalia	
3	Titolo	
3	didascalia	
4	Titolo	
4	didascalia	
5	Titolo	
5	didascalia	

Il sottoscritto dichiara di accettare quanto riportato sul regolamento e si assume la completa responsabilità per quanto riguarda il contenuto delle immagini. Autorizza altresì l'organizzazione ad utilizzare le fotografie per i fini previsti dal regolamento senza fini di lucro; Ogni volta sarà riportato il nome dell'autore.
Firma per accettazione

Il sottoscritto è disponibile a pubblicare le sue immagini sul catalogo eventuale o su una monografia regionale FIAF
Firma per accettazione

LANFRANCO COLOMBO

Orietta Bay



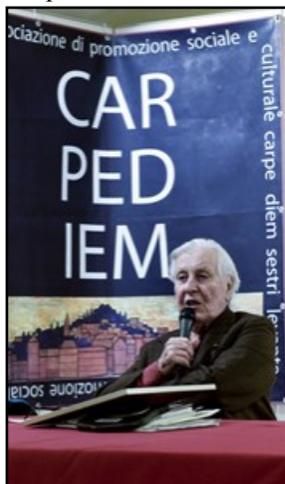
Lanfranco Colombo assieme ad A. Korda

Lanfranco in una foto di Giuliana Traverso



I 90 anni di Lanfranco. Qui con Giuliana Traverso (foto di Maria Passano)

Lanfranco Colombo al Carpe Diem



Di Lanfranco Colombo nel mondo della fotografia si è sempre tanto parlato, ma in questi giorni, come era prevedibile, i ricordi, gli aneddoti, i saluti e la commozione per la sua scomparsa hanno riempito le pagine dei principali quotidiani e dei più importanti social network quale conferma che è stato molto di più di quello che lo abbiamo considerato mentre lo avevamo tra noi.

Mi sembra giusto pertanto non ritornare su quella parte del suo percorso che lo ha visto sempre protagonista e in prima linea, di cui lo stesso Lanfranco Colombo ci ha reso edotti nel suo ultimo libro "IL Diaframma – Fotogrammi di una vita", ma partire da quelli che si possano definire gli anni della pienezza, nella quale ha assaporato la gioia di sentirsi riconosciuto "speciale" per tutto ciò che era riuscito a realizzare non solo in campo fotografico ma anche sportivo e di relazioni umane.

Gli anni in cui nominare Lanfranco Colombo voleva ricordare e dire ancor maggiormente, perché già anni di bilanci, "Cultura Fotografica" e "Grandi progetti".

Quando io l'ho conosciuto, un poco più di vent'anni fa, la sua avventura a *il Diaframma* si stava per concludere e anche tutta quella meravigliosa parte che lo aveva visto protagonista delle vicende di quasi un trentennio di storia fotografica. Ci stavamo avvicinando a grandi passi ad un cambiamento epocale, alla svolta decisiva dell'era digitale.

Tutti lo sappiamo; Lanfranco Colombo era sempre un poco "avanti" era uno scopritore di valori, un curioso delle cose e della vita, un'entusiasta per ogni progresso. Si comprò subito una compatta e con gioia infantile si riproponeva di diventare un esperto di tecnologia digitale perché diceva che per giudicare bisogna conoscere e saper fare.

Lui sognava sempre *in grande*, le sue proposte *culturali - fotografiche* erano ogni volta di ampio respiro e di elevata profondità. Aveva uno sguardo attento, non voleva perdere qualche *talento* per strada perché non gli aveva dedicato attenzione. Era un grande comunicatore, godeva nel raccontare, nell'interagire con chi incontrava. Non amava i giri di parole, il suo era un ascolto che andava sempre all'essenziale.

Era un *leone* e come mi ha ben sottolineato il suo caro amico Giancarlo Illiprandi, in una sua e-mail di pochi giorni fa, spesso un *leone ruggente*, perché era nato e si sentiva un Capo. A capo di un filo al quale tutti si potevano, volendolo fare, attaccare. Lui quel filo non lo ha lasciato mai senza portare tutti nel luogo della festa.

Ha creduto nella bellezza della vita e delle persone. Era esigente ma se intravedeva una speranza di successo, un guizzo creativo, non lesinava approvazioni, anzi incoraggiava, cercava di stimolare.

A tutti quelli che lo hanno conosciuto ha dato consigli e ai più tanti offerto opportunità. Lo ha fatto all'inizio del suo percorso creando il Diaframma ma anche inventandosi la Pedana al Sicof, vivacizzando con la sua direzione artistica numerosi Festival di fotografia, dando il là alla lettura portfolio, che oggi ha assunto in Fiaf, grazie alla lungimiranza di Fulvio Merlak, con Portfolio Italia, valore nazionale.

Quello di Colombo è stato un crescendo di aperture interessanti, non si è mai seduto ad aspettare, ha agito. Qualche volta ha avuto critiche, ma gli inciampi gli sono venuti dall'entusiasmo a volte trasbordante, talora non compreso e sostenuto.

Non possiamo non ricordare la portata nel campo anche amatoriale dell'esperienza milanese da Giovanzana (fine anni '90 primi anni 2000) e la travolgente esperienza della Mostra "I Maestri della Fotografia" (2005) organizzata dalla Fondazione 3M grazie all'impegno forte di Antonio Pinna Berchet, al Museo Peggy Guggenheim di Venezia con la curatela di Roberto Mutti, per arrivare all'oggi e l'ideazione di Penisola di Luce a Sestri Levante (2006). Stava definendone in questi giorni, con Roberto Montanari (suo alter ego in questa avventura) le ultime sfumature per quella che sarà la nona edizione.

Di Sestri Levante si era innamorato e aveva con gli amministratori, prima il dott. Andrea Lavarrello e poi la dott.ssa Valentina Ghio, attuale Sindaco, una collaborazione fruttifera e apprezzata da tutti. Anche a Genova dove da dieci anni viveva (dal suo matrimonio con Giuliana Traverso) non aveva vissuto senza cercare spazi dove dar voce a chi sapeva "Scrivere con la luce" intessendo collaborazioni con Palazzo Ducale e Palazzo Rosso. Il dott. Luca Borzani, il Dott. Pietro Da Passano e i loro collaboratori così come la Dott. Elisabetta Papone hanno con piacere accettato le sue proposte, regalando a Genova la prestigiosa Mostra "Il Miramondo" di Fosco Maraini insieme alla Fondazione Lanfranco Colombo e il Gabinetto G.P. Viessieux e in collaborazione con la Fondazione 3M quella di Giovanni Verga e Ghitta Garrel.

Amava i giovani con i quali cercava interazioni. In ambito genovese lo ha supportato con passione il Prof. Giancarlo Pinto invitandolo più volte a tenere conferenze presso l'Ateneo genovese (Facoltà di Architettura) durante le quali i ragazzi accorrevano entusiasti e uscivano entusiasmatisi dal suo carisma propositivo. Il suo telefono squillava spessissimo. I più lo volevano incontrare per proporgli in visione i loro lavori, desiderosi di confrontarsi con il suo giudizio critico e trovare suggerimenti. Tanti si sono interessati alla sua vita che è stata molte volte tesi di Laurea.

Un continuo impegno e tanta gioia. Capire e sentire che la fotografia, che lui tanto amava, era diventata passione di tanti di più, lo riempiva di soddisfazione. Era come se questo gli facesse capire che veramente ce l'aveva fatta!

Fino all'ultimo ha regalato pensieri e idee. Diceva che il suo periodo buono erano le quattro del mattino. In quelle ore prima dello svegliarsi del giorno raccontava nascevano i germogli di quello che avrebbe voluto realizzare.

Aveva ancora moltissimi sogni nel cassetto. Con lui ho parlato tanto, soprattutto ho cercato di ascoltare perché era una fonte inesauribile. L'ultimo suo desiderio era quello di farsi conoscere meglio come fotografo. La sua fama era molto più forte come mecenate. Aveva in animo di pubblicare ancora un libro nel quale raccontare, con più profondità, alcuni rapporti umani che nella sua biografia erano rimasti un poco in ombra.

Per il primo desiderio siamo già in partenza: Venerdì primo maggio si inaugurerà a Rapallo presso il Castello una Mostra che lo vede tra i protagonisti. Siamo solo alla partenza, Lui ha aiutato tanti a realizzarsi e noi adesso vogliamo fare altrettanto.

Abbiamo tanto contato su di Lui, ora certo Lui può contare su di Noi.

La sua Luce continuerà a brillare e a indicarci la strada.

Grazie Lanfranco!



Da: Ex Oriente.
Foto di Colombo.



Dalla copertina del libro "La Valigia di Colombo"



Lanfranco Colombo "Islanda"

Immagine scattata da Lanfranco Colombo

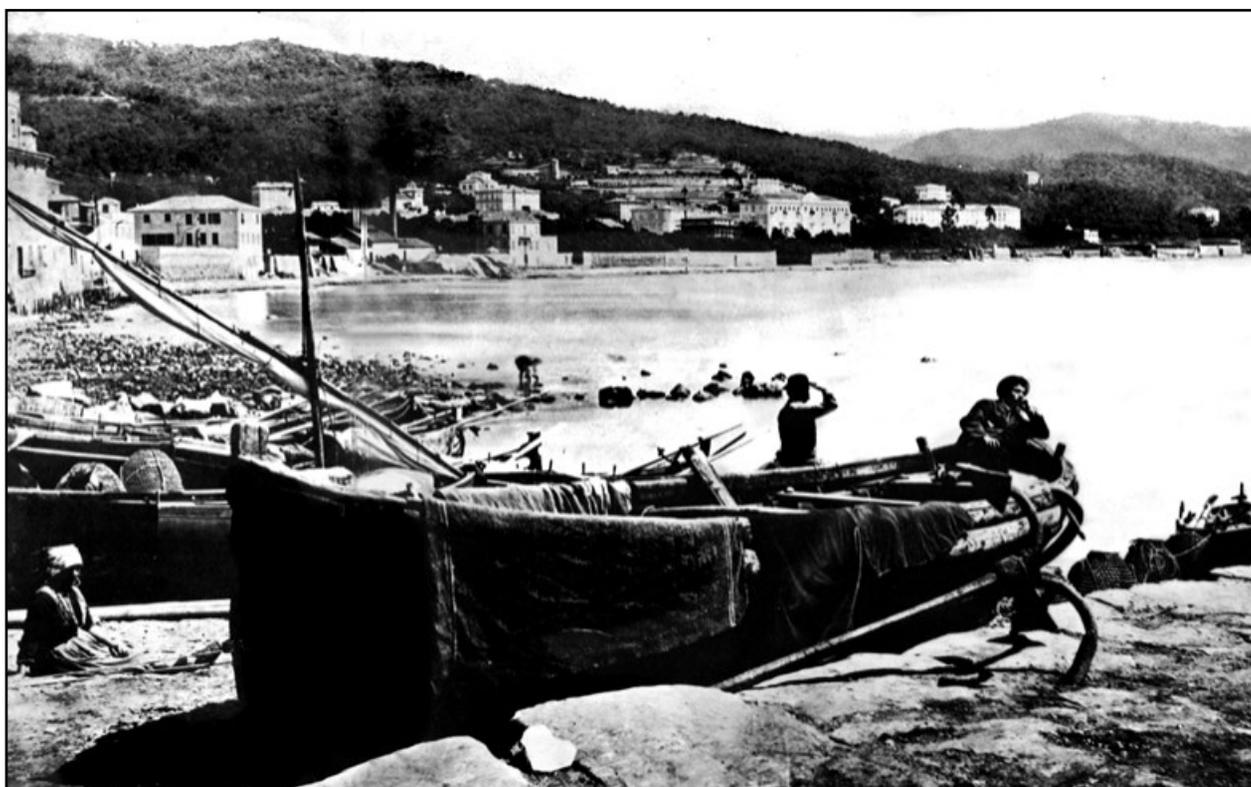


San Remo, Imperatrice e stazione, Primi anni '900



IL NOSTRO CIRCOLO

San Remo, Pescatori. Fine '800



PROGRAMMA TRIMESTRALE

Aprile-Luglio 2015

<p><i>Gli incontri si terranno presso la Federazione Operaia Via Corradi, 47 - Sanremo</i></p> <p><i>ore 21,15</i></p>		<p>www. fotoclubrdf.it</p> <p><i>Consultate il sito del Fotoclub Riviera dei Fiori per avere tutte le informazioni ed essere sempre aggiornati.</i></p>
<p>MARTEDI 14 APRILE Tecnica e didattica</p> <p>Serata dedicata al ritratto con Roberto Gaggero Saranno fatti esempi di ripresa con la presenza di alcune modelle.</p>	<p>MARTEDI 28 APRILE Tecnica e didattica</p> <p>Concorsi fotografici– perché partecipare e come scegliere una fotografia “da concorso”</p> <p>A cura di Marco Zurla ed Antonio Semiglia.</p>	<p>MARTEDI 12 MAGGIO Laboratorio</p> <p>Simulazione di una giuria di un concorso fotografico ed eventuale discussione</p> <p><i>Scadenza della seconda tappa del concorso interno 2015 “In cucina” (vedi regolamento sul sito del circolo).</i></p>
<p>MARTEDI 19 MAGGIO Il socio si racconta</p> <p>Piero Astraldi presenterà “Antology”</p> <p>Retrospektiva di immagini realizzate da soci del circolo e finalizzate a Foto-racconti.</p>	<p>MARTEDI 26 MAGGIO Campionato interno</p> <p>Visione di tutte le immagini presentate dai soci sul tema della seconda tappa “In cucina”.</p> <p>Risultati, commenti della giuria e dibattito.</p>	<p>MARTEDI 9 GIUGNO Appunti di viaggio</p> <p>Elisabetta Perrone ed Antonio Semiglia presentano:</p> <p>Giordania e Botswana: Immagini ed esperienze di viaggio.</p>
<p>MARTEDI 23 GIUGNO Incontro con l'autore</p> <p>Presso il nostro circolo sarà presente, con sue immagini:</p> <p>Ferruccio Carassale, fotografo di Gardena e Bell'Italia.</p>	<p>MARTEDI 30 GIUGNO Visione di immagini</p> <p>Serata dedicata al nostro socio scomparso in gennaio. In memoria di Alberto Giacca; l'uomo, il socio, il fotografo.</p> <p><i>Scadenza della terza tappa del campionato interno sul tema: “I muri raccontano”. Vedi regolamento sul sito.</i></p>	<p>VENERDI 3 LUGLIO Incontro con l'autore</p> <p>Ospite esterno: CRISTINA GARZONE Efiap/b, Afi, Vicepresidente del circolo fotografico “Il Cupolone” di Firenze.</p> <p>Presenterà alcuni dei suoi importanti lavori.</p>
<p>MARTEDI 7 LUGLIO Concorso interno</p> <p>Visione di tutte le immagini presentate alla terza tappa del concorso interno “I muri raccontano”</p> <p>Proiezione delle foto premiate ed ammesse, commenti della giuria e discussione.</p>	<p>MARTEDI 21 LUGLIO Tecnica e didattica</p> <p>Laboratorio</p> <p>Alcuni soci saranno a disposizione dei soci. Saranno istituiti dei tavolini per lettura dell'immagine, elaborazione, consigli vari.</p>	 <p>Fotografie di Mario Dutto</p>
		

CAMPIONATO INTERNO DI FOTOGRAFIA

Concorso interno a tema

3° CAMPIONATO INTERNO DI FOTOGRAFIA

Presentazione	Tema	Risultati e visione
17 Marzo	Linee curve	31 marzo
12 Maggio	In cucina	26 maggio
23 Giugno	I muri raccontano	07 luglio
15 Settembre	Portfolio: Reportage	29 Settembre
10 Novembre	Silenzi e solitudini	24 Novembre

Indicazioni utili sui temi proposti

In cucina.

Il tema può essere rappresentato ad ampio raggio. La cucina è il luogo deputato ad uno dei momenti più importanti della vita dell'uomo. Le fotografie possono rappresentare i momenti tipici dei pasti. Ma anche la loro preparazione; così come il cibo, sotto qualunque forma (dal semplice prodotto al piatto elaborato). Oppure con riferimento ai mobili ed agli elettrodomestici, agli utensili utili per la preparazione ed al consumo dei pasti. Il tutto anche sotto forma di "Stilli Life". Si può comprendere, nel tema, anche la sua pertinenza, ovvero la sala da pranzo nel momento dei pasti o la terrazza o ancora il giardino, sempre con riferimento all'attività culinaria come ad esempio l'uso del barbecue o quant'altro similare ed attinente.

I muri raccontano.

I muri sono un libro aperto; su di essi possono essere estratte storie, immagini che comunicano qualcosa. I muri sono importanti forme di pubblicità, di esternazione di pensiero o di forme d'arte. La giuria, e gli spettatori, devono essere posti in grado di ricavarne un qualunque messaggio.

Prima Tappa: "Linee curve".

Al concorso interno hanno preso parte ben 53 soci con 209 fotografie, un risultato considerevole se si pensa che il concorso è riservato ai soli soci del circolo.

Le immagini, come da regolamento, sono state giudicate da due giurie. Una esterna composta da soci del "Saonensis DLF"

Portfolio: Reportage.

Ovvero "scrittura giornalistica". Per noi un molto più semplice "racconto". Il tema è vasto. L'autore deve raccontare, attraverso il proprio modo di rappresentare la realtà, una qualsiasi storia. Può trattarsi di un reportage di viaggio, anche inteso come "diario di viaggio", reale o fantasioso. Oppure documentario, inteso come cronaca di un qualsiasi evento (festa, manifestazione, gara sportiva, evento culturale, ecc.). Occorre essere sintetici e pensare che con quelle poche immagini sia necessario dare una visione generale e completa di quello che si intende documentare. Ricordarsi che immagini ripetitive abbassano la qualità del racconto e che ogni immagine successiva alla prima deve, seppur legata al tema ed al racconto, apportare qualcosa di nuovo. In pratica il lavoro dovrebbe essere scorrevole, originale e fortemente rappresentativo del tema che l'autore ha scelto.

Silenzi e solitudini.

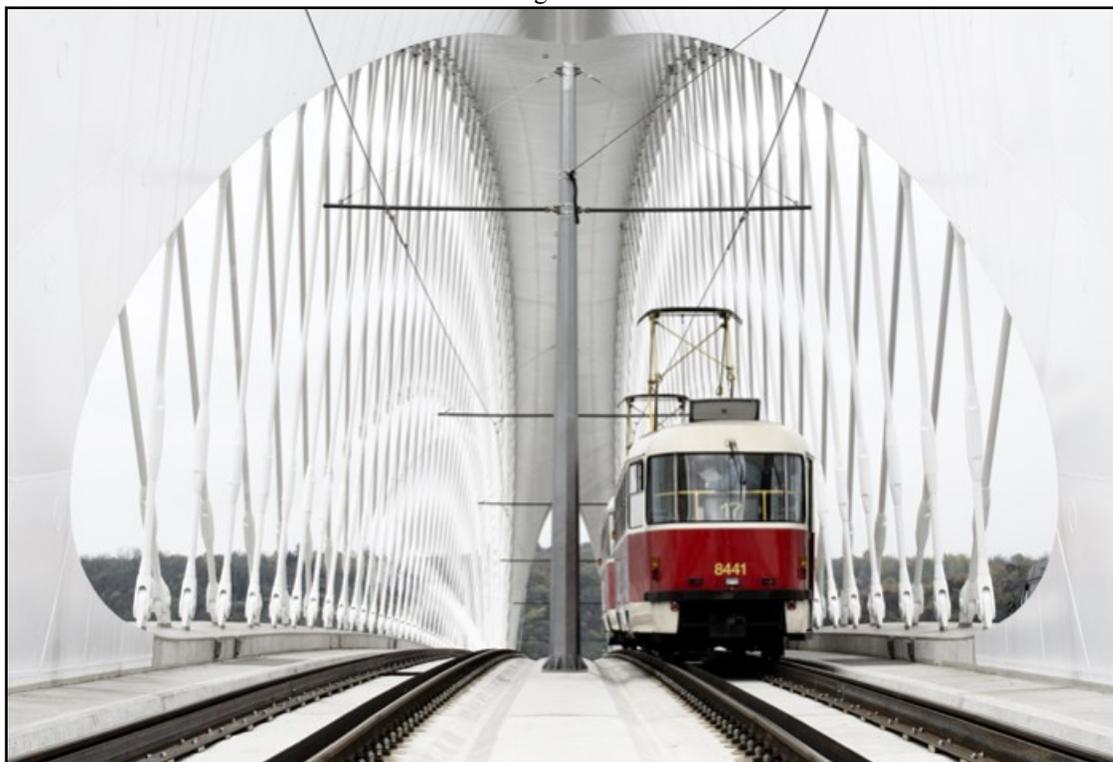
Anche se apparentemente difficile, per questo tema, anzi per questi due temi, le occasioni fotografiche sono molte. Con "silenzio" si intende la relativa o assoluta mancanza di suono o rumore. La fotografia non registra i rumori, ma l'immagine finale dovrebbe dare questa sensazione attraverso la rappresentazione di paesaggi o di situazioni che invitino alla meditazione, al rilassamento, alla contemplazione, alla spiritualità, a stati d'animo di svariato tipo. La "solitudine" è una condizione umana nella quale la o le persone possono isolarsi momentaneamente per scelta propria, oppure per scelta di vita o, ancora, perché emarginati dagli altri esseri umani. La solitudine può essere un modo per pensare, concentrarsi, meditare, anche spiritualmente. In caso di dubbi non esitate a chiedere nelle serate di riunione.

Buon lavoro, Marco Zurlo

di Savona: Giorgio Paparella, Gian Maria Revello, Maurizio Loviglio e Gloriano Biglino; l'altra da soci del nostro circolo: Fulvio De Faveri, Antonio Semiglia e Marco Zurlo.

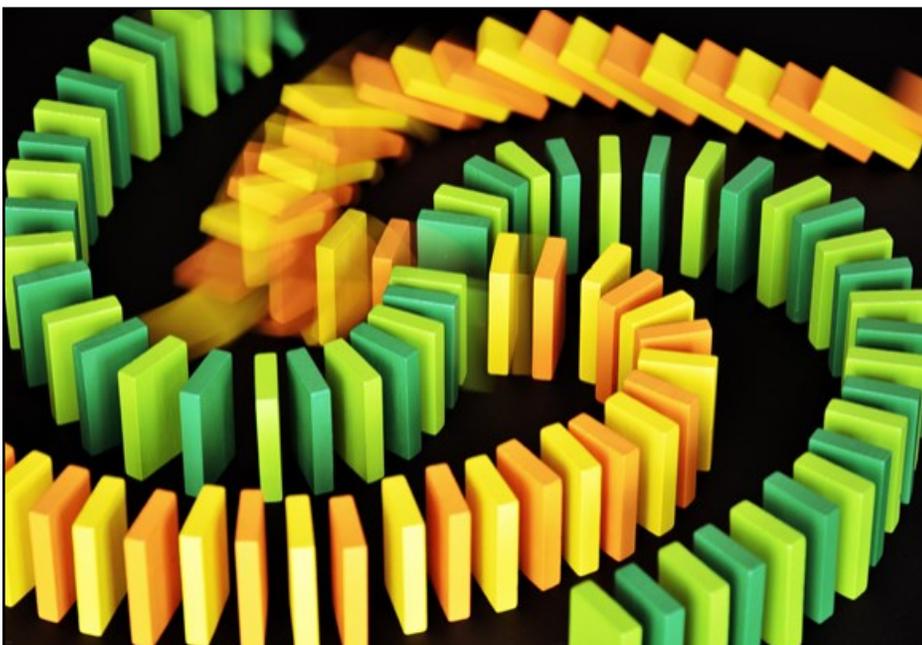
Sono state ammesse 52 fotografie dal Saonensis e 51 dal nostro circolo. Le fotografie premiate e segnalate dalle due giurie saranno esposte, stampate su formato 30x45 cm. a spese del circolo, nel Bar Giglio di Bordighera e sono riportate su questo notiziario.

1° classificato Savona e Sanremo: Marco Morraglia



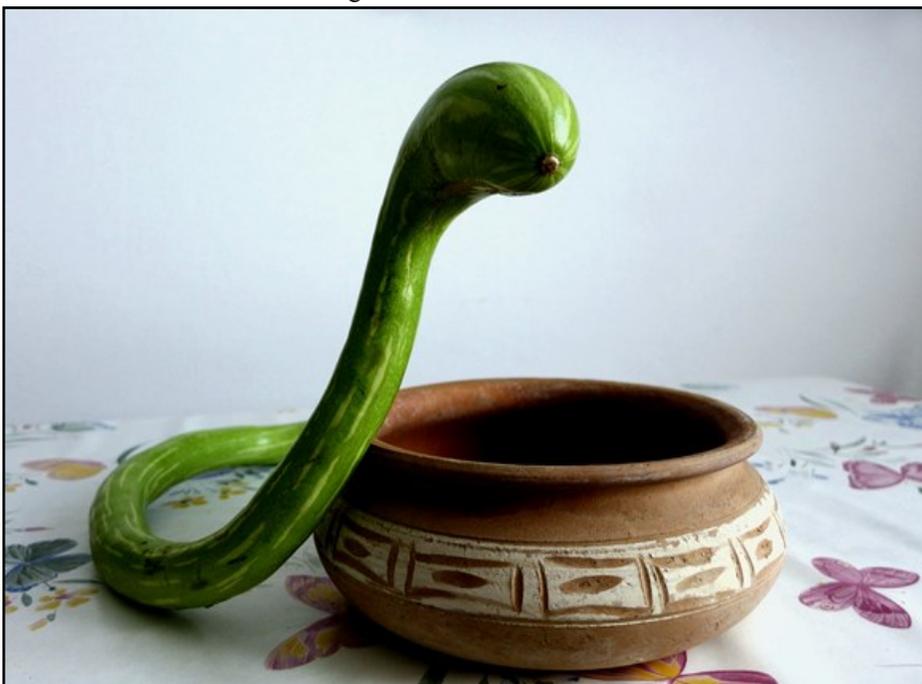


Secondo classificato Sanremo: Maria Gagliano



Secondo classificato Savona: Stefano Garibbo

Terzo classificato Sanremo e Segnalata Savona: Renzo Gibelli





Terzo classificato Savona e Segnalata Sanremo: Serena Burlando



Segnalata Savona: Ornella Massa

Segnalata Sanremo: Rosanna Calò



Segnalata Sanremo: Attilio Carnevale



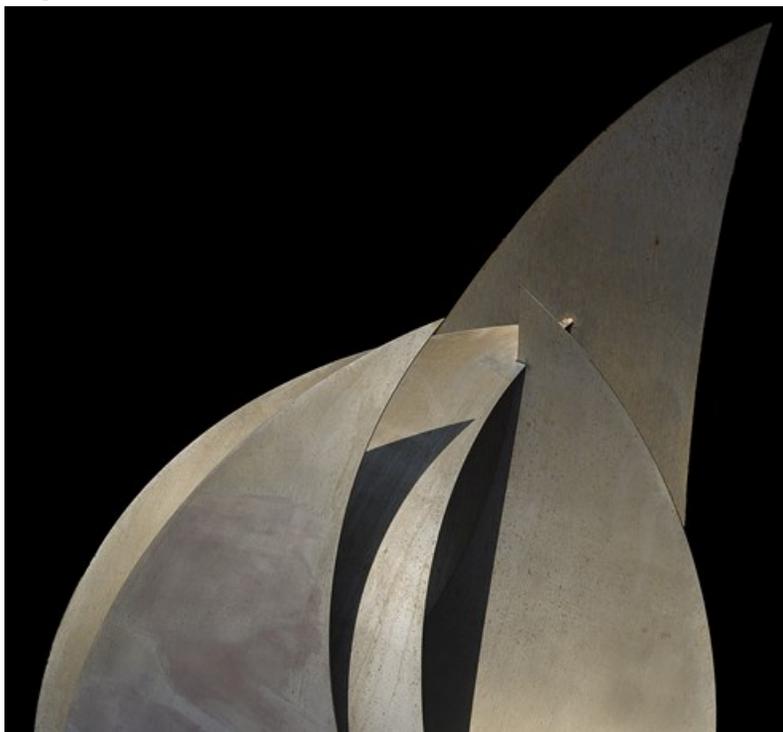


Segnalata Sanremo: Fulvio Ferraro



Segnalata Savona: Attilio Carnevale

Segnalata Sanremo: Fulvio Boeri



Segnalata Savona: Enrico Tasca



AMMESSE SIA DALLA GIURIA DI SAVONA CHE DA QUELLA INTERNA



Trichero laura



Giuliani Giorgia



Giuliani Vincenzo



Lo Conte Lina

Carrara Elena





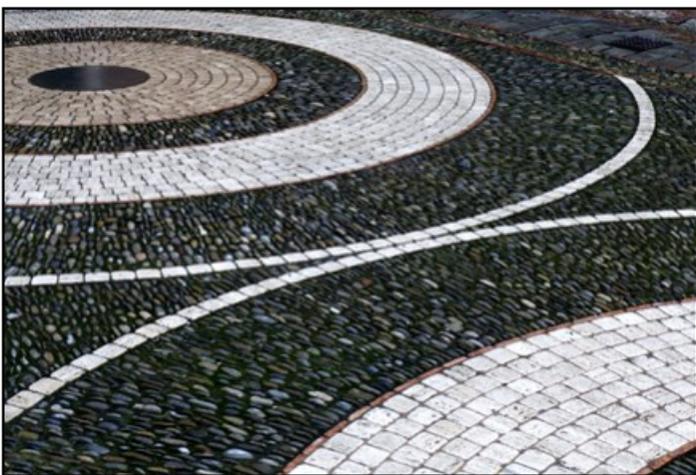
Massa Ornella



Burlando Serena



Gibelli Renzo

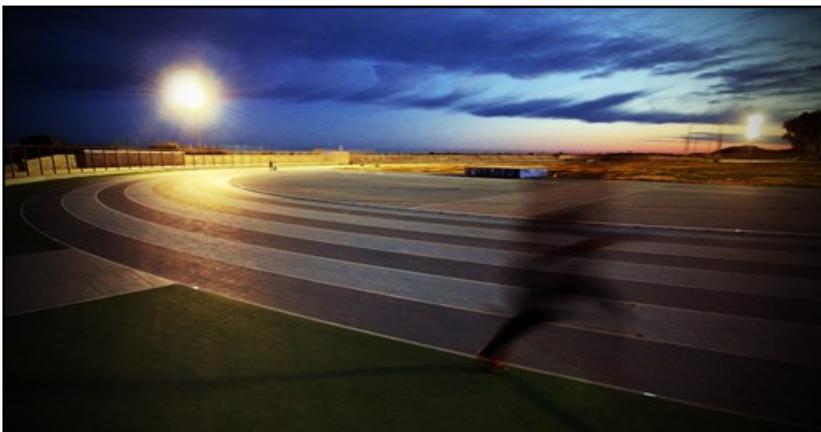


Valfiorito Clelia



Vigorosi Mauro

Garibbo Stefano





Veronesi Alessandro



Re Bernardino



Calò Rosanna



Ciambella Pier Paolo

Sambuco Massimo





Gaggero Roberto



Barbera Raffaele

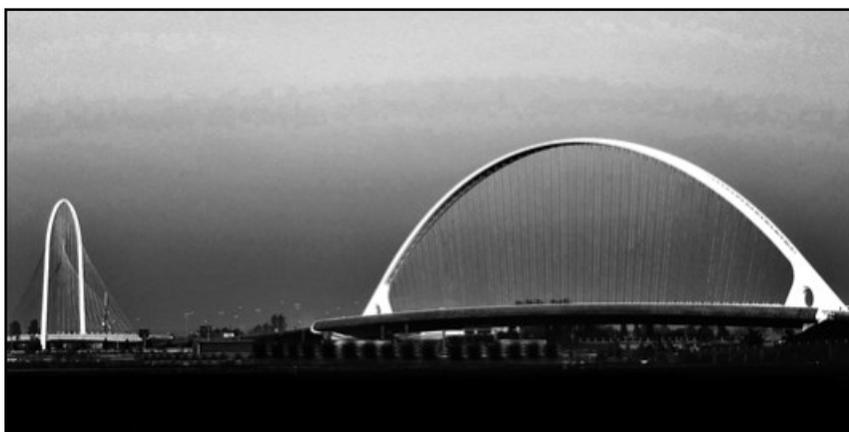


Traverso Giancarlo



Inglisa Angelo

Balbis Domenico



Classifica provvisoria dopo la prima tappa del campionato.

Sul notiziario è e sarà riportata la classifica relativa ai primi 10/15 soci. La classifica completa sarà inviata, di volta in volta, a tutti i partecipanti per posta elettronica. Ogni socio potrà controllare l'esattezza dei dati nella classifica e se saranno riscontrati errori od omissioni potrà comunicarli, per la correzione, a Marco Zurla (zurmark@email.it)

Autore	Punteggio Totale
Burlando Serena	30
Morraglia Marco	30
Gibelli Renzo	27
Carnevale Attilio	25
Calò Rosanna	23
Gagliano Maria	23
Garibbo Stefano	23
Massa Ornella	19
Balbis Domenico	17

Autore	Punteggio Totale
Barbera Raffaele	17
Boeri Fulvio	17
Carrara Elena	17
Ferraro Fulvio	17
Marsano Fabrizio	17
Pavan Gianluca	17
Traverso Giancarlo	17
Trichero Laura	17
Veronesi Alessandro	17

REGOLAMENTO Campionato Interno di Fotografia

Il campionato si sviluppa durante tutto l'anno solare con i temi proposti dal Direttivo.

Il campionato comprende 5 temi e possono partecipare tutti i soci del circolo Riviera dei Fiori in regola con la quota annuale 2015. Non possono partecipare i componenti della giuria ed i familiari.

Sarà stilata una classifica finale che terrà conto dei risultati ottenuti in ciascun concorso.

Per ciascun singolo tema e per ciascuna delle giurie (esterna e interna) sono previsti tre premi (1°, 2° e 3°), 4 segnalazioni per la prima giuria e 3 segnalazioni per la seconda, altre ammesse in proporzione al numero di opere presentate. Le ammissioni saranno proporzionali al numero di fotografie presentate in base alla qualità. Tutte le fotografie ammesse saranno pubblicate sul libro catalogo di fine anno.

Le immagini premiate e segnalate (13) delle due giurie saranno esposte al Bar Giglio di Bordighera, tranne che per il portfolio.

In caso di immagini già premiate o segnalate della Giuria esterna la giuria interna aggiungerà, estraendole dalle ammesse, tante segnalate quante ne mancano per arrivare a 13 totali (numero necessario per la mostra fotografica al Giglio). Tranne che per il portfolio.

Per la classifica finale i punteggi saranno conteggiati su quattro concorsi al massimo (con esclusione del risultato peggiore per quei soci che avranno partecipato a tutti i cinque concorsi, quale premio fedeltà per loro e per non sfavorire coloro che partecipano ad almeno 4 temi).

Non sono accettate immagini già presentate nei precedenti campionati o in altri temi (comunque foto inedite).

Al termine del campionato sarà pubblicato un libro fotografico contenente tutte le immagini premiate ed ammesse nei 5 concorsi, oltre ad alcune fotografie inerenti i temi proposti dei soci che a vario titolo non possono partecipare al campionato (giurati, organizzatori e familiari dei giurati). Questo per dare la possibilità a tutti di partecipare al libro che assumerà il valore di "Annuario del Circolo".

Per tutti i temi ciascun autore potrà presentare sino ad un massimo di 4 fotografie, bianconero o colore, in Jpeg e ad una risoluzione di almeno 1600 pixel per il lato maggiore (utile per la stampa eventuale delle foto). Per il Portfolio da un minimo di 4 ad un massimo di 10 foto.

Non sono ammesse scritte postume sulla fotografia e, per facilitare il lavoro di composizione del libro-catalogo e del notiziario, si prega di non inserire alcun tipo di cornici (sul libro, sul notiziario e sulle stampe per la mostra la cornice sarà semplice ed uguale per tutti).

Le opere dovranno essere presentate entro la scadenza indicata la sera stessa della riunione di circolo mediante CD o "penna", in modo anonimo. Sul file occorre solo indicare il titolo della fotografia, utile per l'eventuale comprensione dell'immagine da parte delle giurie. L'addetto alla ricezione, che non farà parte della giuria interna, ma potrà partecipare al concorso, provvederà ad assegnare un numero di riconoscimento che sarà reso noto ai giurati solo dopo la riunione dei giurati. I files potranno, in alternativa, essere consegnati od inviati via e-mail ad Ermanno D'Andrea per posta elettronica all'indirizzo: ermannofdandrea@gmail.it

Ogni partecipante è responsabile di quanto è oggetto della fotografia e ne assume la paternità. Le foto potranno essere utilizzate per qualsiasi iniziativa del circolo, sempre citando il nome dell'autore.

I giudizi delle due giurie sono legittimamente opinabili, costruttivamente discutibili nella serata dedicata alla presentazione ed alle motivazioni dei risultati, ma sono inappellabili. La partecipazione al concorso interno dà per scontata l'accettazione delle presenti regole.

Punteggi per ciascun tema e per ciascuna classifica:

1° classificato	punti 10
2° Classificato	punti 9
3° Classificato	punti 8
Segnalate	punti 6
Ammesse	punti 4
Non ammesse (Premio fedeltà)	punti 1

Termine

Presentazione	Tema	Risultati e visione
17 Marzo	Linee curve	31 marzo
12 Maggio	In cucina	26 maggio
23 Giugno	I muri raccontano	07 luglio
15 Settembre	Portfolio: Reportage	29 Settembre
10 Novembre	Silenzi e solitudini	24 Novembre

Giurie

Per ciascun tema saranno istituite due giurie una interna ed una esterna composte da tre giurati dei quali se ne conoscerà l'identità. La giuria esterna sarà formata da giurati di circoli liguri o extra-liguri.

Premi

Primo assoluto del Foto-campionato: Targa personalizzata, 2 libri-catalogo, una mostra personale al Bar "Giglio" di Bordighera ed un articolo sul notiziario "Obiettivo Liguria" nel 2016.

Secondo assoluto del Foto-campionato: Targa personalizzata, 1 libro-catalogo ed un articolo sul notiziario "Obiettivo Liguria" nel 2016.

Terzo assoluto del Foto-campionato: Targa personalizzata ed 1 libro-catalogo.

Finalisti dal 4° al 7° posto: 1 libro-catalogo.

Primi 4 classificati dei partecipanti ai corsi base del 2014 e 2015 (cumulativo con i primi sette): 1 libro-catalogo omaggio.

Primi tre classificati per ciascun tema: Attestato e premi vari.

A tutti i soci che avranno partecipato ad almeno 2 temi sarà dato in omaggio un libro-catalogo (cumulativo con i precedenti premi).

2015	ART FOTOFOTO	CERVO Dal 26 Aprile al 10 Maggio
<p>Programma</p> <p><u>Domenica 26 aprile</u></p> <p>ore 17,00</p> <p>Inaugurazione Mostre</p> <ul style="list-style-type: none"> - Oratorio Santa Caterina Mostra dei Soci a tema " Linee curve " - Cà Nonna Teresa Mostra personale a ricordo di Mario Dutto e Alberto Giacca <p><u>Domenica 3 maggio</u></p> <p>Dalle ore 10 alle ore 17</p> <p>Laboratorio di fotografia:</p> <ul style="list-style-type: none"> "Ritratto e figura nel borgo medioevale" " Ritratto e figura ambientata " presso Palazzo Viale <p>Saranno presenti modelle professioniste ed un coordinatore</p> <p>Gradito ospite Alessandro Scatolini docente DIAF della FIAF</p> <p><u>Domenica 10 maggio</u></p> <p>Dalle ore 10</p> <ul style="list-style-type: none"> - Visione delle immagini realizzate in occasione del " Laboratorio di fotografia " del 3 maggio - Visita commentata delle mostre a cura di Giuseppe Pedemonte docente DAC della FIAF <p>Ore 18 Chiusura delle mostre e fine manifestazione</p>		

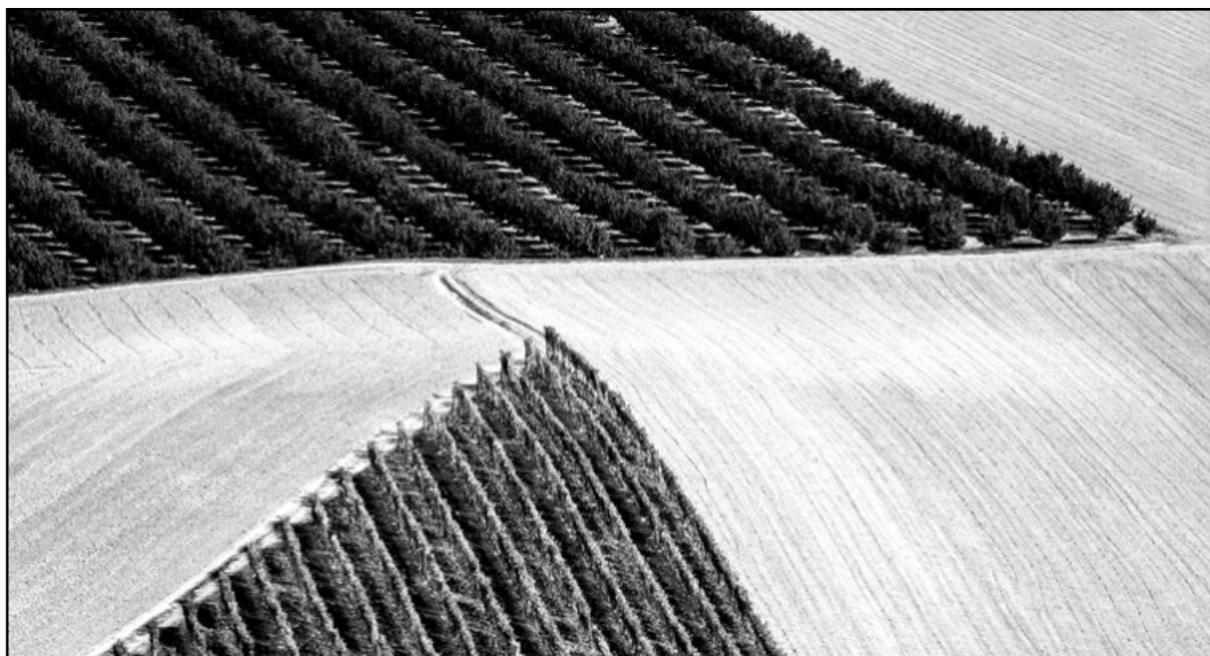


ALBERTO GIACCA

Scatti Di-Vini



“SCATTI DI-VINI” Portfolio piemontese di Alberto Giacca







Alberto Giacca
Scatti Di-Vini





Copertina del 1° volume

E' in fase di preparazione il secondo volume
 contenente la raccolta dei notiziari
 dal n° 16 al n° 26 (anni 2013 - 2014)

*Poiché, senza prenotazione, ne saranno stampate
 poche copie, coloro che volessero prenotarlo
 sono invitati a comunicarlo,
 entro il 17 di maggio 2015,
 a Marco Zurla (zurmark@email.it)*

***Il grosso volume, di pag. 450, fuori commercio,
 sarà dato ai richiedenti al prezzo di costo,
 stimato in euro 20.***